

COMUNICAZIONE ALLA CITTADINANZA

Interventi di messa in sicurezza e rimboschimento

Polo Logistico – Piazza Ambrosoli e Via Privata P. Baffi – Landriano (PV)



Inquadramento territoriale dell'area, con indicazione dei settori esaminati

Inquadramento territoriale dell'area, con indicazione dei settori oggetto di intervento

Perché interveniamo

Desideriamo informare la cittadinanza che la proprietà avvierà, nelle prossime settimane, alcuni interventi programmati sul filare di pioppi lungo il canale di Via Paolo Baffi e sul pioppeto adiacente al magazzino di Piazza Ambrosoli.

Negli ultimi anni si sono verificati ripetuti cedimenti di rami, branche e interi alberi, creando un rischio significativo per la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori presenti in area. Per questo motivo sono state richieste verifiche specifiche sullo stato di salute e sulla stabilità delle piante. Le analisi agronomiche effettuate da tecnici specializzati hanno evidenziato che i pioppi, messi a dimora oltre 25 anni fa, hanno ormai superato il loro ciclo vegetativo ottimale: si tratta di cloni selezionati per finalità produttive, con una durata massima prevista di circa 15 anni.

Attualmente molte piante presentano segni evidenti di degradazione:

- carie del legno e distacchi corticali
- infezioni fungine e disseccamenti della chioma
- schianti di branche e stabilità ridotta dell'apparato radicale

Particolare attenzione è stata posta al filare lungo il canale, dove la combinazione tra radici e acqua corrente ha indebolito la sponda, provocando inclinazioni pericolose e, in alcuni casi, la caduta degli alberi.

Il progetto di rimboschimento

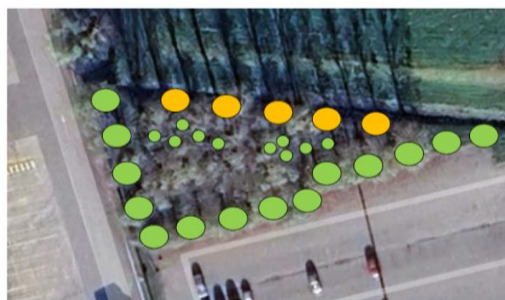
Alla luce di queste criticità, la proprietà ha deliberato un intervento di rimozione controllata delle piante ormai senescenti. Parallelamente verrà avviato un progetto di rimboschimento finalizzato a migliorare la qualità ambientale dell'area, adottando criteri più sostenibili rispetto alla precedente monocoltura a pioppo.

Pioppeto – Piazza Ambrosoli

Nell'area del pioppeto sono previste nuove piantumazioni composte esclusivamente da specie arboree e arbustive autoctone, più resistenti e più adatte a garantire biodiversità e stabilità nel lungo periodo. Le piante avranno dimensioni variabili, dai giovani esemplari forestali fino a soggetti "pronto effetto", così da favorire un rapido ripristino della copertura verde.

Saranno preservate le specie autoctone già presenti – aceri, gelsi, biancospini, robinie, platani, salici, olmi – cresciute spontaneamente nel tempo, così come i filari di carpino bianco esistenti.

SETTORE 1_DETAGLIO DI PIANTAGIONE



- Fraxinus excelsior
- Acer campestre
- Piantine forestali

SETTORE 3_DETAGLIO DI PIANTAGIONE



- Populus alba
- Carpinus betulus (*)
- Piantine forestali

(*) su questo settore esiste già un parziale filare di Carpinus betulus che andrà completato

Planimetrie di progetto – rimboschimento Piazza Ambrosoli

Filare lungo la Roggia – Via P. Baffi

Il filare lungo il canale non verrà ripiantato nella stessa posizione al fine di evitare il ripetersi dei problemi di erosione della sponda. Le nuove piantumazioni verranno collocate lungo la viabilità principale e nei lotti già rimboschiti in prossimità della vasca di laminazione, oggi divenuta un importante punto di sosta per l'avifauna stanziale e migratoria.



- Alberi da mantenere
- Alberi da abbattere e ripiantumare altrove
- Zone da ripiantumare con alberi da 5 m circa + rimboschimento

Planimetria di progetto – intervento Via Privata P. Baffi con legenda

Aree di rimboschimento compensativo

Di seguito le aree di proprietà individuate per le piantumazioni compensative, con la disposizione delle nuove specie autoctone.



Aree compensative di progetto – disposizione nuove piantumazioni

I benefici attesi

L'utilizzo di piante appartenenti a diverse specie, sia arboree che arbustive, andrà ad aumentare la biodiversità, implementando nel tempo i corridoi faunistici per gli spostamenti in sicurezza di micro e macro-fauna. Le nuove macchie boscate offriranno ampia disponibilità di cibo e protezione.

Grazie a questi interventi è previsto un netto miglioramento della qualità ambientale dell'area:

- eliminazione del rischio di schianti delle piante instabili
- ricostituzione di un bosco planiziale autoctono diversificato e resiliente
- maggiore resistenza a malattie, parassiti ed eventi meteorologici estremi
- ripristino e potenziamento dei corridoi ecologici per la fauna locale

Abaco delle specie utilizzate

Alberi di alto fusto



Carpinus betulus



Fraxinus excelsior



Populus alba



Malus sylvestris



Acer campestre



Quercus robur



Prunus avium



Tilia cordata



Acer pseudoplatanus



Sorbus torminalis



Salix alba

Arbusti



Cornus mas



Crataegus monogyna



Rosa canina



Prunus spinosa



Euonymus europaeus



Ligustrum vulgare



Viburnum opulus



Frangula alnus



Corylus avellana

La presente comunicazione viene diffusa in forma preventiva, anche a beneficio della comunità e degli enti competenti, nel rispetto delle procedure richieste per l'avvio dei lavori.